



Roma, 9 novembre 2010

A Ing. Amedeo Fumero
Capo del Dipartimento per i Trasporti, la
Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Via Caraci, 36
00157 Roma

E p.c. Dott. Walter Citti
ASGI - Associazione Studi giuridici
sull'immigrazione
Via Fabio Severo, 31
34125 Trieste

OGGETTO: Circolare prot. n. 54436/8.3 del 22 giugno 2010 della Direzione Generale della Motorizzazione del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Gentile Ing. Fumero,

in attuazione della direttiva comunitaria n. 2000/43/CE del 29 giugno 2000, il decreto legislativo 9 luglio 2003 n. 215 ha istituito in Italia, nell'ambito del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, avente il compito di garantire efficacemente il principio della parità di trattamento e di non discriminazione, indipendentemente dalla razza o dall'origine etnica.

Uno dei compiti più importanti affidati all'Ufficio dal decreto legislativo è quello di fornire ausilio ed assistenza alle vittime delle discriminazioni svolgendo, nel rispetto dei poteri dell'Autorità giudiziaria, inchieste autonome su fenomeni discriminatori e, in



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Ministro per le Pari Opportunità

Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali
Largo Chigi, 19 - 00187 ROMA
Tel. +39 06 67792267 _ FAX +39 06 67792272
mail: unar@unrar.it web: www.unrar.it
contact center 800 90 10 10

particolare, su segnalazioni ricevute direttamente, tramite il *contact center*, da parte di vittime o testimoni di azioni discriminatorie.

L'UNAR persegue tali finalità disponendo, tra gli altri, del potere di *"svolgere, nel rispetto delle prerogative e delle funzioni dell'autorità giudiziaria, inchieste al fine di verificare l'esistenza di fenomeni discriminatori"* secondo quanto previsto dall'art.7, secondo comma, lett. b) del decreto legislativo n. 215/2003.

Tra le diverse segnalazioni esaminate da questo Ufficio figura quella riguardante la vicenda dei questionari di esame per il conseguimento della patente di guida.

La vicenda è stata segnalata dall'ASGI e per essa dal Servizio di Supporto Giuridico contro le discriminazioni etnico-razziali e religiose (caso n. 4125), la quale ha sottoposto all'attenzione dell'Ufficio l'incompatibilità con il diritto antidiscriminatorio della circolare prot. n. 54436/8.3 Direzione Generale della Motorizzazione del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici, nella parte in cui dispone che i nuovi questionari per la patente di guida A e B (che entreranno in vigore dal 3.1.2011) saranno tradotti solamente nelle lingue tedesche e francese *"per venire incontro alle esigenze linguistiche delle Comunità dell'Alto Adige e della Val d'Aosta"*, così svantaggiando gli appartenenti alla minoranza linguistica slovena rispetto agli appartenenti alle minoranze di lingua tedesca e francese.

Quest'Ufficio, dopo preliminare istruttoria (in particolare, è agli atti la circolare Direzione Generale della Motorizzazione del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici prot. n. 54436/8.3 del 22 giugno 2010 e l'interrogazione parlamentare del 3.8.2010), al fine di valutare i profili di contrarietà alla normativa antidiscriminatoria oggetto di segnalazione, ritiene opportuno, prima di ogni altra determinazione in proposito, acquisire informazioni dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, circa gli esiti dell'interrogazione parlamentare.

In proposito, si rileva che nelle modalità precedenti alla circolare n. 54436/8.3 era prevista la traduzione in sette diverse lingue (inglese, tedesco, russo, francese, cinese, spagnolo, arabo) per facilitare l'esame alle persone residenti in Italia di lingua diversa dall'italiano e che la minoranza linguistica slovena, che per la gran parte vive nella regione Friuli-Venezia Giulia, è tutelata anche dalla legge n. 38 del 2001.



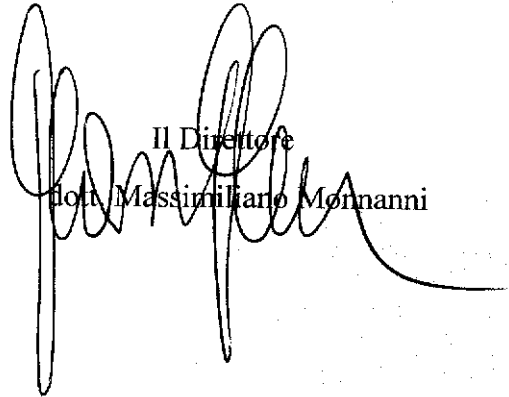


Le informazioni che in proposito il Ministero intenderà fornire a questo Ufficio, consentiranno di valutare concretamente la discriminazione evidenziata e, quindi, le ragioni sottese alla riduzione delle lingue inserite per i test di guida.

Sarebbe importante altresì sapere se, a seguito dell'interrogazione del Senato fatta al Ministero dei Trasporti o comunque dal tempo dell'adozione della circolare, è stato modificato il contenuto di quest'ultima.

Al fine di poter quindi valutare in modo esauriente la fondatezza dei motivi di censura contenuti nella segnalazione qui pervenuta e disporre di un quadro esauriente dell'intera vicenda, si chiede di conoscere gli sviluppi e gli esiti della procedura, segnalando i tempi entro i quali si prevede di realizzare l'eventuale soluzione alternativa.

Cordialmente



Il Direttore
dot. Massimiliano Monnanni